



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/09/2012

ADDI' 11/09/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 449

Oggetto:

Modifica D.G.R. n. 617 del 16/12/2011 Implementazione Piano Nazionale Scuola Digitale nel Lazio. Approvazione scheda Accordo Operativo.



449 11 SET. 2012 R

Objetto: Modifica D. G. R. n. 617 del 16/12/2011 Implementazione Piano Nazionale Scuola Digitale nel Lazio.
Approvazione scheda Accordo Operativo

La Giunta regionale

Su proposta dell'Assessore dell'Istruzione e politiche per i giovani

VISTA la Legge statutaria 11/11/2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 Settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 20/11/2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 19 Legge finanziaria della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 620, Bilancio annuale e pluriennale 2012-2014. Approvazione documento tecnico (ai sensi dell'art. 17, comma 9 e 9 bis, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25) e presentazione dello schema di bilancio sperimentale articolato per missioni e programmi (ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del d.lgs. n. 118/2001);

VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 47 del D.L. n. 5/2012 che prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda Digitale Italiana, avente tra gli obiettivi la modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese attraverso azioni volte a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), al fine di garantire la diffusione capillare delle tecnologie nelle attività didattiche e di influire positivamente sui processi di insegnamento e di apprendimento mediante l'utilizzo quotidiano della moderna strumentazione informatica, ha predisposto un Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.) articolato in una pluralità di azioni coordinate volte a realizzare ambienti di apprendimento innovativi, arricchiti da dotazioni tecnologiche specifiche per la didattica, prevedendo, tra l'altro, con l'Azione LIM di dotare le scuole statali di kit tecnologici composti da Lavagne Interattive Multimediali con proiettore integrato e personal computer, in modo da creare le condizioni per una lezione interattiva, multisensoriale e condivisa all'interno e al di fuori della classe;

RITENUTO pertanto opportuno affiancare l'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca promuovendo l'utilizzo di contenuti digitali nelle scuole statali e nei principali ambiti disciplinari attraverso l'uso proficuo delle LIM e delle altre Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione T. I. C. ;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2011, n. 617 con la quale è stata revocata la deliberazione n. 443 del 30/09/2011, al fine di coordinare ed adeguare le iniziative della Regione Lazio, volte ad innovare la didattica ed i servizi ad essa collegati con l'ausilio delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione, con quelle avviate dal MIUR attraverso il PNSD;

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 9 del Dlgs 281/97 tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25/07/2012, con il quale si assegna alla Regione Lazio la somma di € 2.922.340,00, con la previsione di una quota premiale a favore delle Regioni che cofinanziano il suddetto Piano con un importo almeno pari al 40% del finanziamento a carico del MIUR, disponendo inoltre l'esecutività dell'Atto attraverso specifici Accordi operativi tra il MIUR e le singole Regioni;

VISTA la nota n. 0003112 del 28/6/2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali- Direzione generale per gli studi, la



449 11 SET. 2012 R

statistica ed i sistemi informativi, con la quale è stata comunicata anticipatamente la quota spettante alla Regione Lazio dei finanziamenti destinati all'implementazione del suddetto Piano e trasmesso lo schema di Accordo Operativo, per la determinazione degli impegni delle Parti coinvolte nella suddetta iniziativa e la destinazione dei finanziamenti statali e regionali tra le Azioni del Piano e tra i diversi ordini e grado di istruzione;

VISTA la nota n.147618 del 31/7/2012 con la quale è stato confermato l'impegno della Regione all'implementazione del P.N.S.D. nelle scuole del Lazio prevedendo a cofinanziamento la somma di €1.199.928,00, già destinata con la sopra richiamata D.G.R. 617/2011 all'acquisto della strumentazione tecnologica costituita da Lavagne Interattive Multimediali con proiettore integrato e personal computer, nonché è stato allegato lo schema dell'Accordo operativo contenente i criteri di ripartizione dei finanziamenti statali e regionali tra le Azioni del suddetto Piano e le priorità di assegnazione alle scuole richiedenti;

VISTA la nota prot. n. 3774 dell'1/08/2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali- Direzione generale per gli studi, la statistica ed i sistemi informativi, con la quale è stato condiviso il suddetto schema con le indicazioni della Regione Lazio;

CONSIDERATO che le Parti hanno ritenuto di affidare all'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio il compito di curare la fase di diffusione della call alle scuole della Regione, di raccogliere le candidature di adesione ad una o più tra le Azioni proposte nonché di pubblicare le relative graduatorie;

RITENUTO pertanto necessario modificare la deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2011, n.617 nelle parti in cui si stabilisce "di individuare con apposita procedura predisposta dalla competente Direzione regionale Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili le Istituzioni scolastiche beneficiarie della presente iniziativa, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, parità di trattamento trasparenza e pubblicità" come segue "di affidare all'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio il compito di curare la fase di diffusione della call alle scuole della Regione, raccogliendo le candidature di adesione ad una o più tra le azioni proposte nonché pubblicando le relative graduatorie";

RITENUTO inoltre di approvare lo schema di Accordo Operativo, parte integrante della presente deliberazione, al fine di affiancare il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.), finalizzato alla trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, in linea con lo spirito e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana;

all'unanimità

DELIBERA

di modificare la deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2011, n. 617 nelle parti in cui si stabilisce "di individuare con apposita procedura predisposta dalla competente Direzione regionale Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili le Istituzioni scolastiche beneficiarie della presente iniziativa, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, parità di trattamento trasparenza e pubblicità" come segue "di affidare all'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio il compito di curare la fase di diffusione della call alle scuole della Regione, raccogliendo le candidature di adesione ad una o più tra le azioni proposte nonché pubblicando le relative graduatorie";

di approvare lo schema di Accordo Operativo, parte integrante della presente deliberazione, al fine di affiancare il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, finalizzato alla trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, in linea con lo spirito e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale dell'Istruzione www.istruzioneregione.lazio.it.

ROMA 14 SET. 2012

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo LACONIS





ALLEG. alla DELIB. N. 449 R
DEL 11 SET. 2012

Amministrazione
Regione Lazio

Ministero dell'istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Ufficio Scolastico
Regionale del Lazio

SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO

tra

la Regione Lazio (di seguito AR C.F.) rappresentata da
..... - via, n. - cap,
città.....

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR),
rappresentato da.....-Via
.....n. -cap.città.....

e
L'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio (di seguitoUSR Lazio), rappresentato da
....., via, n. - cap.....,
città.....


VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/97, che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla



Handwritten signature or initials.



Bozza del 12_06_2012

integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

- l'art. 47 del D.L. n. 5 del febbraio 2012, che prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda digitale italiana;

- l'accordo ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

CONSIDERATO

- che tra gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana rientra la modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni dirette a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi;

- che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, sono stati istituiti, con D.L. del 28 marzo 2012, una Cabina di Regia, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e sei gruppi di lavoro interministeriali;

- che tra gli obiettivi del gruppo di lavoro interministeriale "competenze digitali", coordinato dal MIUR, c'è la trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'attivazione di una serie di azioni/interventi, tra cui l'adozione di soluzioni di *cloud computing*, per garantire un utilizzo flessibile e ottimale di risorse ed offrire a docenti e studenti aree riservate, aree servizi e *repository* di contenuti digitali;

- che con Atto di Indirizzo del 3 aprile 2012, il Ministro Francesco Profumo ha individuato, tra le priorità politiche del MIUR per l'anno in corso, lo sviluppo dell'Agenda Digitale Italiana, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di crescita del Paese, allo scopo di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società;





Bozza del 12_06_2012

- che la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione del 3 maggio 2012, prot. n. 8164/PF, individua tra le priorità politiche per l'Istruzione quelle di favorire l'alfabetizzazione informatica (*e-literacy*), di promuovere l'implementazione del Piano scuola digitale, ed in generale l'innovazione digitale nella scuola;
- che, con successivo decreto di assegnazione dei fondi, saranno trasferiti sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca i finanziamenti necessari per l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- che in fase di interlocuzione con le Regioni, in Conferenza Stato Regioni, si è condiviso, in sede tecnica, il criterio di ripartizione dei fondi destinati alle scuole, tra le Regioni, sulla base della popolazione scolastica, prevedendo altresì un sistema premiale che attribuisca fondi aggiuntivi nel caso in cui la Regione cofinanzi il Piano con una somma pari almeno al 40% del finanziamento del MIUR.

PREMESSO

- che la domanda di competenze digitali è in continuo e significativo aumento, soprattutto nel mondo del lavoro, e che risulta pertanto necessario potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani in questo ambito;
- che, sebbene il 93% dei ragazzi utilizzi le TIC quotidianamente, come rivelano recenti indagini statistiche, e la maggior parte abbia assoluta familiarità con le nuove tecnologie e la rete, il mondo scolastico si basa in modo quasi esclusivo su contenuti cartacei e setting didattici tradizionali;
- che, già da qualche anno, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il MIUR sta sviluppando varie iniziative finalizzate ad avvicinare il setting didattico al linguaggio dei "nativi digitali", a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana;
- che questo processo non può prescindere da una capillare e adeguata formazione dei docenti;



- che la scuola, luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione, rappresenta senz'altro un raccordo fondamentale tra gli attori del tessuto cittadino ed è fattore indiscusso di crescita, con ricadute positive sull'intera comunità territoriale, considerato che non può esserci progresso nella società (economico e sociale) senza un adeguato livello culturale;
- che il modello che si va configurando è quello delle "smart school" all'interno delle "smart communities", realtà virtuose centrate sul cittadino, a governance partecipata, attente all'ambiente, al patrimonio culturale, all'economia, all'innovazione;

Tutto ciò premesso si conviene che

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

Le finalità del presente Accordo, in coerenza con il piano di sviluppo previsto dall'Agenda Digitale Italiana, sono:

- a) modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione e in linea con lo spirito e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana;
- b) favorire l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica;
- c) favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico, promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola e a casa;
- d) garantire, attraverso le TIC, la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole, in cui il ristretto numero degli studenti non consente l'istituzione di classi secondo i parametri di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 81.



Art. 3

Obiettivo dell'Accordo

L'obiettivo del presente Accordo è accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'implementazione delle seguenti azioni:

- LIM in classe, dando priorità alle Istituzioni Scolastiche che non hanno acquistato kit tecnologici con finanziamenti pubblici;
- Cl@ssi 2.0, dando priorità:
 - alle Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado, già beneficiarie della presente Azione del Piano Nazionale Scuola Digitale, al fine di consentire agli studenti la partecipazione, per l'intero ciclo di studio, ad una didattica innovativa, derivante dall'uso quotidiano delle tecnologie informatiche;
 - alle scuole di ogni ordine e grado che si sono candidate all'Azione Cl@ssi2.0" negli anni precedenti e non sono state selezionate per carenza di finanziamenti, prevedendo la realizzazione delle cl@ssi 2.0 per l'intero percorso didattico;

Art. 4

Impegni in capo alle parti

Le parti si impegnano a cofinanziare le azioni del presente Accordo. In particolare:

- il Miur a finanziare le scuole statali della Regione con un importo pari ad euro 2.922.340,00 (duemilioninovecentoventiduemilatrecentoquaranta/00), assegnati tenendo conto della popolazione scolastica, per l'acquisto di infrastrutture, hardware e per formazione, prevedendo altresì una quota premiale in virtù dell'importo finanziato dalla Regione, che corrisponde ad almeno il 40% di quello statale;
- l'AR a finanziare le scuole statali della Regione con un importo pari ad euro € 1.199.928,00 (unmilionecentonovantanovemilannovecentoventotto/00) per l'acquisto di infrastrutture e hardware.



Art. 5

Ripartizione dei finanziamenti

Le parti concordano di ripartire i fondi di cui all'Art. 4 sulle azioni previste dall'Art. 3 nel modo seguente:

- azione LIM in classe per un finanziamento totale di euro 1.199.928,00 (unmilionecentonovantanovemilanovecentoventotto/00) ripartito in:
 - Istituti Comprensivi, scuola primaria e secondaria di I grado: euro 777.135,44
 - Secondaria di secondo grado: euro 422.772,56

- Cl@ssi2.0 per un finanziamento totale di euro 2.922.340,00 (duemilioninovecentoventiduemilatrecentoquaranta/00) da destinare alle scuole di ogni ordine e grado secondo le priorità di cui all'Art. 3.

Art. 6

Impegni in capo al MIUR

Il MIUR assume l'impegno di :

- a) progettare e organizzare, attraverso l'ANSAS e l'USR, nell'ambito delle risorse disponibili nell'Accordo, le differenti azioni con le necessarie attività di formazione destinate ai docenti della Regione in modo che risultino coerenti su tutto il territorio nazionale;
- b) curare l'organizzazione di eventi sulle tematiche inerenti le nuove tecnologie, fornendo contatti, assicurando la presenza di interlocutori di fama nazionale e internazionale, suggerendo gli argomenti di maggior interesse nell'ambito suddetto, contribuendo alla promozione e all'informazione.

Art. 7

Impegni in capo all'AR

L'AR assume l'impegno di

- a. provvedere all'acquisto, con proprie risorse finanziarie e mediante apposita procedura di gara, dei Kit tecnologici composti da Lavagna Interattive



Multimediali (LIM) con proiettore integrato e personal computer da assegnare agli Istituti scolastici statali del Lazio che ne faranno richiesta, secondo le priorità di cui all'Art. 3;

- b. curare l'organizzazione di eventi sulle tematiche inerenti le nuove tecnologie e contribuire alla loro promozione e informazione.

Art. 8

Impegni in capo all'USR Lazio

L'USR assume l'impegno di:

- a) curare la fase di diffusione della *call* destinata alle scuole statali della Regione, secondo un modello che sarà concordato in sede di Commissione paritetica di cui all'Art.11 , raccogliere le candidature di adesione ad una o più tra le azioni proposte e pubblicare le relative graduatorie;
- b) dare supporto alle scuole nell'attuazione delle azioni, attraverso risorse umane e strumentali proprie ed in collaborazione con ANSAS;
- c) curare l'organizzazione degli eventi di cui ai precedenti art. 6, lettera b, e art. 7.

Art. 9

Risorse finanziarie

Gli interventi previsti dal presente Accordo saranno finanziati, da parte del MIUR, con risorse assegnate alla Regione Lazio come da piano di riparto allegato all'Accordo tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25 luglio 2012, da parte dell'AR con le risorse stanziare sul capitolo di spesa F18504.

Art. 10

Responsabili dell'esecuzione dell'Accordo

Entro 10 giorni dalla firma del presente Accordo, le parti si impegnano ad individuare un proprio Responsabile, che sarà tenuto alla supervisione di ogni attività utile ai fini della sua celere e completa realizzazione. Il Responsabile indicato dal MIUR avrà il compito di coordinare i Responsabili nominati dagli altri sottoscrittori dell'Accordo stesso.



Art. 11

Commissione paritetica

E' costituita una Commissione paritetica composta da due rappresentanti dell'AR e due rappresentanti del MIUR con compiti di indirizzo, coordinamento e vigilanza. La Commissione contribuisce alla definizione del modello di cui all'Art. 8 e vigila sulla corretta attuazione del presente Accordo.

Art. 12

Attività di Comunicazione

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Accordo congiuntamente o singolarmente nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, dandosene preventiva informazione.

Art. 13

Durata e tempistica

L' Accordo operativo avrà validità sino alla completa realizzazione delle Azioni di cui al presente Accordo, a partire dalla data di stipula.

Salvo ipotesi di recesso totale o parziale per giustificati motivi, ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici su descritti.

Roma,

Per l'Amministrazione
Regionale Lazio

Per il Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Per l'Ufficio Scolastico
Regionale del Lazio

